



# Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee

Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

Al Ministero dell'Ambiente e della  
Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le  
Valutazioni Ambientali

Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA

dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Lettera inviata solo tramite E-MAIL  
SOSTITUISCE L'ORIGINALE  
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000  
e art. 47, commi 1 e 2, D. lgs. 82/2005

Alla Commissione Tecnica di  
Verifica VIA e VAS

Sottocommissione VAS

C/o Ministero dell'Ambiente e  
della Tutela del Territorio e del Mare

Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA

ctva@pec.minambiente.it

e, p. c. Al Gabinetto del Ministro per  
i Beni e le Attività Culturali

Via del Collegio Romano, 27  
00186 ROMA

mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

Prot. n. DG PBAAC/34.19.04./ 29999 /2014 del 28 NOV 2014

Oggetto: **Valutazione Ambientale Strategica del "Piano di Gestione della Riserva Naturale Statale "Tresero-Dosso del Vallon"**

Autorità Proponente: **Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio**

Autorità Procedente: **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.**

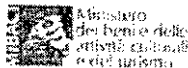
Procedura di VAS ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.

**VISTA** la legge 7 agosto 1990 n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTA** la Direttiva comunitaria 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

**VISTO** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e ss.mm. ii.;



SERVIZIO IV TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/67234554 - FAX 06/67234416

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizi@beniculturali.it

VAS FVG Riserva Naturale Statale "Tresero-Dosso del Vallon"

Direttore del Serv. IV Area: Roberto Bianchini

R.E.P. - Direttore area: Riccardo Brugnoli - Responsabile U.O. Area: ve per la VIA e la VAS

Collaborazione e assistenza: Dr. Geologo Roberto Chiocchini

g  
AB



# Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea

Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

**VISTO** il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice e del paesaggio" e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91, "Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali" a modifica del previgente Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";

**VISTO** il Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 20 luglio 2009 concernente "Graduazione delle funzioni dirigenziali di livello generale del ministero per i Beni e le Attività Culturali";

**VISTO** il Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 20 luglio 2009 concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generali dell'Amministrazione Centrale e Periferica del Ministero per i Beni e le Attività Culturali" ed in particolare l'attribuzione alla Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea delle istruttorie relative ai procedimenti di valutazione ambientale strategica di competenza statale ai fini dell'espressione del parere del Ministro;

**VISTA** la legge 24 giugno 2013 n. 71, recante, tra l'altro: "Trasferimento di funzioni in materia di Turismo" art. 1, commi 2 e 3, con la quale il Ministero già per i beni e le attività culturali ha assunto la denominazione di: "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo".

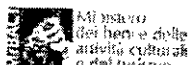
**VISTA** la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica n. DPF/43886 del 04.08.2014 con la quale è stata comunicata l'avvenuta sottoscrizione in data 1 agosto 2014, da parte del Ministro della Funzione Pubblica e la semplificazione, del Decreto con il quale è stato conferito al Dott. Gregorio Angelini l'incarico *ad interim* di Direttore Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea.

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 99, Pos. VIII-4, del 14/01/2013 il Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio, ha presentato, ai sensi degli articoli 13, 14 e 15 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm e ii., istanza di pronuncia alla procedura di VAS statale del Piano di Gestione della Riserva Naturale Statale "Tresero-Dosso del Vallon";

**CONSIDERATO** che l'avviso al pubblico di richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale strategica presentata dal Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana parte II, della serie n. 5, del 12/01/2013, a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

**CONSIDERATO** che nei giorni immediatamente successivi al suddetto avviso, è stata data ampia pubblicità all'avvio della procedura di VAS del Piano di Gestione della Riserva Naturale Statale "Tresero-Dosso del Vallon, con la contestuale pubblicazione di tutta la relativa documentazione sui siti web istituzionali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio

**CONSIDERATO** che questa Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea, in data 21/02/2013, con nota prot. n. 5715, ha richiesto alle Direzioni regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici e alle Soprintendenze di settore competenti per territorio, di trasmettere valutazioni, osservazioni e suggerimenti in merito alla valutazione ambientale strategica del Piano di Gestione della Riserva Naturale Statale "Tresero-Dosso del Vallon";



SERVIZIO IV TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO  
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/67234554 - FAX 06/67234416

[www.pabaac.beniculturali.it](http://www.pabaac.beniculturali.it)

e-mail PEC: [mbac-dg-phaac@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-phaac@mailcert.beniculturali.it)

e-mail: [dg-phaac.sax.zed@beniculturali.it](mailto:dg-phaac.sax.zed@beniculturali.it)

2

VAS PdG Riserva Naturale Statale "Tresero-Dosso del Vallon"  
Dirigente del Serv. IV Arch. Roberto Banchini

R.U.P. Direttore amministrativo Riccardo Brignoli - Responsabile U.O. Amm.va per la VIA e la VAS  
Collaborazione e assistenza: Dr. Geologo Roberto Chiarchini



# Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee

Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

VISTE le osservazioni espresse ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006, inoltrate da:

- Arpa Lombardia, con nota prot. n. 34883 del 12/03/2013;
- Consorzio Turistico TOURISPORT Santa Caterina Valfurva del 12/03/2013;
- Regione Lombardia, con nota prot. del 08/02/2013;
- Club Alpino Italiano, Sezione di Brescia del 13/03/2013;
- Comune di Valfurva, con prot. n. 2013/1475/06.09/001 del 12/03/2013;

TENUTO CONTO delle valutazioni espresse dalla Direzione Generale per le Antichità e dagli Uffici territoriali del MiBACT sottoelencati:

- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, con nota prot. n. 3101 del 13/03/2013;
- Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia, con note prot. n. 2828 del 08/03/2013 e prot. n. 3221 del 18/03/2013;
- Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Milano, con nota prot. n. BBNN 3631 del 21/02/2013;

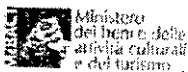
## SI RENDE IL PARERE COME DI SEGUITO FORMULATO

Come dichiarato dal Proponente nel Rapporto Ambientale:

*<La Riserva Naturale Statale "Tresero - Dosso del Vallon" è stata istituita in coerenza con le finalità di recupero, salvaguardia e valorizzazione di habitat utili ad un adeguato incremento delle specie animali, che hanno registrato una diminuzione di presenza, nell'area perturbata dalla realizzazione delle opere legate ai lavori di ristrutturazione della zona sciistica di Santa Caterina Valfurva e delle connesse infrastrutture, realizzate per i campionati mondiali di sci alpino del 2005.*

*In tale senso, l'istituzione della Riserva Naturale Statale "Tresero - Dosso del Vallon" si configura come misura di compensazione proposta dalla Regione Lombardia a seguito:*

- della sentenza emessa il 20 settembre 2007 dalla Corte di Giustizia Europea (Causa C-304/05, Commissione delle Comunità europee /Repubblica Italiana) "Inadempimento di uno Stato - Direttiva 92/43/CEE- Conservazione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatiche - Direttiva 79/409/CEE - Conservazione degli uccelli selvatici - Valutazione dell'impatto ambientale di lavori di adattamento di piste da sci";
- delle risultanze dello Studio di Valutazione di Incidenza "Progetto infrastrutture sciistiche a Santa Caterina Valfurva - Studio ex post per la Valutazione di Incidenza";
- degli impegni assunti da Regione Lombardia nel corso dell'incontro con la Commissione Europea avvenuto a Bruxelles in data 19 Novembre 2009, confluiti nel "Programma delle azioni derivanti dagli impegni assunti nell'incontro del 19 novembre 2009 presso la CE";
- del decreto di valutazione di incidenza della Direzione Generale Qualità dell'Ambiente della Regione Lombardia numero 664 "Valutazione di incidenza del Progetto infrastrutture sciistiche a Santa Caterina Valfurva (SO), ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357/97 e successive modificazioni, sui Siti Natura 2000" che, al comma 6, prevede la "Perimetrazione di una riserva naturale orientata di livello statale di estensione ricompresa tra un minimo di 2.300 ha ed un massimo di 3.500 ha, posta all'interno dei confini del Parco Nazionale dello Stelvio".>



SERVIZIO IV TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO  
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/67234554 - FAX 06/67234416  
www.pabaac.beniculturali.it  
e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it  
e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

3

VAS P6G Riserva Naturale Statale "Tresero-Dosso del Vallon"

Dirigente del Serv. IV Area: Roberto Banchini

R.U.P. Direttore amministrativo: Riccardo Fragnoli - Responsabile U.O. Amm.va per la VIA e la VAS

Collaborazione e assistenza: Dr. Geologo Roberto Chiozzolini



# Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea

Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

Il Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio (in base a quanto previsto dall'art. 17, comma 1 della legge 6 dicembre 1991 n. 394), si è proposto ed è stato individuato quale organismo di gestione della Riserva Naturale Statale.

**Localizzazione:** <La Riserva Naturale Statale "Tresero - Dosso del Vallon", istituita con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. N.U. prot. DPN-DEC-2010-0001276 del 02/12/2010, è localizzata in Regione Lombardia, nella Provincia di Sondrio, Comunità Montana "Alta Valtellina", all'interno del territorio del Comune di Valfurva, del Parco Nazionale dello Stelvio e della ZPS IT2040044. La superficie complessiva della Riserva è pari a 3.063,47 ha.

La Riserva è suddivisa in due sub unità, la più estesa, denominata "Tresero", pari a 2.826,76 ha, è situata nell'alta versante destro della Valfurva, struttura valliva che, dalla piana di Bormio (1.217 m), si estende in direzione nord ovest - sud est, fino alla piana di Santa Caterina (1.732 m), in corrispondenza della quale si divide in due tronconi principali: la Valle dei Forni, con direzione est - ovest e la Valle di Gavia, con direzione nord - sud. La Riserva si estende, in questa sua porzione, da una quota di 1.746 m sino ai 3.590 m della Cima Tresero, ed è interessata dalla presenza della strada SS300 del Passo Gavia, caratterizzata, in rapporto alla situazione di innevamento, da una accessibilità e percorrenza limitata esclusivamente al periodo compreso tra fine maggio e fine ottobre.

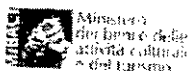
(... ..) La seconda sub unità della Riserva, denominata "Dosso del Vallon", pari a 236,71 ha, è posta all'imbocco della Val Zebrù, struttura valliva che si diparte, in destra orografica, a circa metà della Valfurva, estendendosi, inizialmente, in direzione sud ovest-nord est (dove è situata la Riserva), per poi piegare in direzione ovest-est. L'area è compresa tra una quota minima di 1.687 m e una quota massima di circa 2.300 m.>

**Obiettivi generali:** < gli obiettivi generali di conservazione che stanno alla base dell'istituzione della Riserva Naturale "Tresero-Dosso del Vallon" e che, conseguentemente, hanno rappresentato i punti di riferimento per la sua perimetrazione, e conformazione, sono:

- tutela della biodiversità, conservazione delle componenti faunistiche floristiche, vegetazionali, geologiche, idriche, ecosistemiche e paesaggistiche dell'area;
- gestione degli ecosistemi con modalità idonee alla conservazione e miglioramento degli habitat;
- sviluppo di iniziative di riqualificazione ambientale con specifiche finalità faunistiche;
- sviluppo di iniziative di riqualificazione faunistica;
- mantenimento delle attività agro-silvo-pastorali tradizionali compatibili con la conservazione delle risorse naturali della Riserva, e la promozione e il sostegno di quelle favorevoli alla conservazione e riqualificazione ambientale e faunistica;
- realizzazione di programmi di studio e ricerca scientifica, con particolare riferimento ai caratteri peculiari del territorio;
- realizzazione di programmi di educazione e divulgazione ambientale e di fruizione naturalistica e sostenibile del territorio.>

**Obiettivi specifici:** < le finalità generali del Piano di Gestione si realizzano mediante azioni volte al raggiungimento di 6 obiettivi specifici, di seguito sintetizzati:

- miglioramento delle condizioni ambientali attualmente esistenti per le diverse specie faunistiche, con particolare riferimento ai galliformi alpini;



SERVIZIO IV TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/67234554 - FAX 06/67234416

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.serviziiv@beniculturali.it

VAS PdG Riserva Naturale Statale "Tresero-Dosso del Vallon"  
Direttore del Serv. IV Arch. Roberto Banchini

R.U.P. Direttore amministrativo Riccardo Brignoli - Responsabile U.O. Area via per la VIA e la VAS  
Collaborazione e assistenza: Dr. Geologo Roberto Chiozzi



# Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee

Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

- *conservazione e miglioramento qualitativo (composizione specifica, continuità del cotico) degli habitat di prateria;*
- *promozione di attività di pascolo e di gestione dei prato/pascoli secondo modalità e sistemi idonei e favorevoli alla conservazione e miglioramento degli habitat e delle specie faunistiche tipiche degli ambienti aperti;*
- *delle promozione di attività di gestione selvicolturale secondo modelli culturali favorevoli alla conservazione e al miglioramento qualitativo degli habitat, in riferimento agli aspetti strutturali e di rinnovazione, finalizzate alla manutenzione e creazione di ambienti e siti idonei alle esigenze ecologiche delle specie tipiche degli ambienti forestali;*
- *creazione di un set di strumenti per una conoscenza accurata e scientifica dei dinamismi delle comunità vegetali e animali e delle loro reciproche relazioni, e per i monitoraggi periodici;*
- *valorizzazione delle potenzialità legate alla fruizione agro-eco-turistica in connessione contestuale ai SIC limitrofi e al restante territorio della ZPS (fruizioni di stampo escursionistico e naturalistico, educativo, didattico).*

## A) OSSERVAZIONI E CONDIZIONI DEGLI UFFICI TERRITORIALI DEL MIBACT

Si riportano, di seguito, le principali criticità territoriali, in relazione alle esigenze di tutela del patrimonio culturale, evidenziate dalla Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia e dalle Soprintendenze di settore, nelle note citate in premessa:

**La Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia** (parere endoprocedimentale di competenza prot. n. 3101 del 13/03/2013), ha comunicato quanto segue:

*<Con riferimento al Piano di Gestione in argomento, questa Direzione Regionale ha esaminato il Rapporto Ambientale e la documentazione inerente al suddetto piano pervenuta dal Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio con nota prot. n. 99 del 14 gennaio 2013, assunta agli atti di questa Direzione con prot. n. 770 del 23 gennaio 2013.*

*Considerato che il decreto legislativo 152/2006 s.m.i. stabilisce che la VAS riguarda i piani/programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, visto, in particolare, l'art. 13 e l'allegato VI del citato decreto legislativo, questa Direzione Regionale, in base alle proprie competenze territoriali e in ottemperanza alla specifica Circolare del Direttore Generale PBAAC, formula le seguenti valutazioni e osservazioni:*

- a) si ritiene esaustiva l'illustrazione dei contenuti degli obiettivi principali del piano e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi solo relativamente al rapporto con il piano paesaggistico regionale o analoghi strumenti di pianificazione paesaggistica; relativamente alla carta del rischio, altri strumenti di tutela del territorio con riferimento ai beni culturali, nel Piano non vengono adeguatamente indicate le specifiche competenze di tutela e di autorizzazione in capo al MiBACT; tra gli obiettivi generali del Piano, inoltre, non viene menzionato il recupero di eventuali beni culturali esistenti;*
- b) si ritiene non completamente esaustiva la considerazione degli aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente; se sono pienamente illustrate le preesistenze di tipo vincolistico sotto il profilo paesaggistico, il Piano risulta non affrontare approfonditamente sotto il profilo della tutela monumentale ai sensi dell'art. 10 e 11 del Codice, l'eventuale presenza nel territorio considerato di*



Ministero  
dei Beni e delle  
Attività Culturali  
e del Turismo

SERVIZIO IV TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/67234554 - FAX 06/67234416

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mibac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg.pbaac.serviziola@beniculturali.it

5

VAS PdG Riserva Naturale Statale "Tresero-Dosso del Vallone"

Direttore del Serv. IV Arch. Roberto Bianchini

R.L.P. Direttore amministrativo Riccardo Bragioni - Responsabile U.O. Amm.va per la VIA e la VAS

Collaborazione e assistenza: Dr. Geologo Roberto Chaccolini



# Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee

Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

*beni culturali diffusi (rifugi, malghe, manufatti rurali), nuclei tutelati e preesistenze archeologiche, anche a livello di soli tracciati storici; ad esempio pur segnalando l'appartenenza dell'area al bacino di interesse degli eventi relativi alla Grande Guerra, non si trovano specifici approfondimenti riguardanti manufatti e/o testimonianze varie risalenti alla Prima Guerra Mondiale. Si ricorda che oltre al puntuale riferimento all'interno del Codice dei Beni Culturali (art. 11), in materia esiste una normativa nazionale (Legge 7 marzo 2001, n. 78 Tutela del Patrimonio Storico della Prima Guerra Mondiale) e una normativa regionale di riferimento (Legge Regionale 14 novembre 2008, n. 28 Promozione e valorizzazione del Patrimonio Storico della Prima Guerra Mondiale in Lombardia);*

- c) si ritiene non completamente esaustiva la considerazione delle caratteristiche culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate; si veda quanto specificato al punto precedente;*
- d) si ritiene non completamente esaustiva la considerazione di qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano, con particolare riferimento alle aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica; le problematiche relative al patrimonio culturale risultano generiche; si rileva inoltre la possibilità, prevista dal Regolamento del Piano di Gestione, dell'utilizzo di sistemi per la produzione di energia mediante pannelli fotovoltaici nell'area della Riserva, circostanza che potrebbe rivelarsi in alcuni casi incompatibile con le finalità di tutela monumentale e paesaggistica;*
- e) si ritiene esaustiva la considerazione degli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o dagli stati membri, pertinenti al piano; si ricorda che il Piano in questione nasce come opera di compensazione per interventi dal rilevante impatto ambientale realizzati nel contesto di riferimento, a seguito di messa in mora per inadempimento da parte della Comunità Europea (sentenza emessa il 20 settembre 2007 dalla Corte di Giustizia Europea - causa C-304/05 Commissione delle Comunità Europee / Repubblica Italiana);*
- f) si ritiene non completamente esaustiva la considerazione dei possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi, tra gli altri, quelli relativi ai beni materiali, al patrimonio culturale, anche architettonico, archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra questi e gli altri fattori ambientali; si richiamano le osservazioni circa la mancanza di approfondimenti specifici sul patrimonio culturale diffuso, anche relativo alla Grande Guerra, ed archeologico;*
- g) si ritiene non completamente esaustiva la considerazione delle misure previste per impedire, ridurre o compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente (e quindi anche sui beni culturali e sul paesaggio) conseguenti all'attuazione del piano; il Regolamento della Riserva andrebbe implementato nella parte relativa alle indicazioni circa gli interventi su tracciati e percorsi (storici e non), patrimonio edilizio esistente e manufatti rurali con specifiche maggiormente dettagliate;*
- h) si ritiene esaustiva la considerazione delle ragioni che hanno motivato la scelta delle alternative individuate e la descrizione di come è stata effettuata la valutazione;*
- i) si ritiene non completamente esaustiva, per quanto sopra esposto, la descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e al controllo degli impatti ambientali significativi (e, quindi, anche sul patrimonio culturale) derivanti dall'attuazione del piano proposto;*
- j) si ritiene non completamente adeguata, per la consultazione pubblica, per quanto sopra esposto, l'elaborazione della sintesi non tecnica delle informazioni previste dall'allegato VI del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i.*



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

SERVIZIO IV TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/67234554 - FAX 06/67234416

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizioid@beniculturali.it

6

VAS PdG Riserva Naturale Statale "Tresero-Dosso del Vallon"  
Dirigente del Serv. IV Arch. Roberto Baucini

R.U.P. Direttore amministrativo Riccardo Brugnoli - Responsabile U.O. Amm.va per la VIA e la VAS  
Collaborazione e assistenza: Dr. Geologo Roberto Chincellini



# Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee

Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

*La valutazione sul Rapporto Ambientale in oggetto risulta in linea di massima positiva per quanto riguarda la componente paesaggistica, mentre necessita di approfondimenti relativi ai beni culturali eventualmente presenti nell'area>.*

**La Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia** (parere di competenza con prescrizioni prot. n. 2828 del 08/03/2013 e prot. n. 3221 del 18/03/2013)

*<In riferimento all'istituzione della Riserva in oggetto, esaminata la documentazione inviata con nota datata 14/01/2013, Prot. n. 99, Poso VIII-4 (ns. prot. 0822 del 22/01/2013), si comunica quanto segue.*

*Dall'esame della documentazione inoltrata si constata che è stato recepito quanto osservato da questa Soprintendenza con nota prot. 16069 del 15/11/2011 e inserito nel "Regolamento", all'art. 32, comma 3.*

*Tuttavia, dall'analisi puntuale del Piano di Gestione e del Regolamento, quest'Ufficio, per quanto di competenza, chiede che vengano inserite altre prescrizioni di cui all'elenco allegato (ALLEGATO I), al fine di garantire una efficace azione di tutela archeologica all'interno della Riserva stessa, anche alla luce dei rinvenimenti archeologici noti nel territorio del Comune di S. Caterina di Valfurva:*

- *Passo Gavia, siti mesolitici (Poggiani R., a cura di, "Vattellina e mondo alpino nella preistoria", Modena 1989, pp. 26, 38 presso la Malga dell'Alpe; Cremaschi M., Negrino F., Angelucci D., "Testimonianze mesolitiche a Dosso Gavia- Val di Gavia (Sondrio), in Atti II Convegno Archeologico Provinciale, Quaderni del Parco delle Incisioni Rupestri di Grosio, 1999, pp. 35-40), all'interno della Riserva;*
- *A Nord-Ovest del Monte Sobrettina, a m. 2150 s.l.m., masso con coppelle (Archivio Topografico-SBALOM).*

*Infine, futuri progetti di valorizzazione all'interno della Riserva dovranno essere condivisi con questa Soprintendenza per quanto riguarda gli aspetti archeologici e paleontologici.*

## ALLEGATO I

*Questa Soprintendenza, per quanto di competenza, chiede che nel Regolamento della Riserva Naturale Statale "Tresero-Dosso del Vallon" vengano apportate le seguenti modifiche (indicate in corsivo rispetto al testo riservato al testo originale):*

### Articolo 14 - Modalità di rilascio delle autorizzazioni

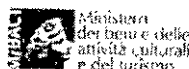
Inserire il seguente comma 3:

*Tutte le operazioni di scavo, movimento terra (anche di piccola entità) nonché di ristrutturazione di edifici che comportino scavo o smontaggio di murature, devono essere sottoposti all'autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia ai sensi degli artt. 21 e 28, comma 4 del D.Lgs 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e s.m.i.*

### Articolo 18 - Tutela del suolo, delle rocce e dell'equilibrio idrogeologico

Il comma e) va così riformulato:

*I reperti archeologici e fossili sono tutelati ai sensi dell'art.100 del D.Lgs. 42/2004, Codice che descrive gli interventi vietati sui Beni Culturali all'art. 20. Si rammenta altresì che danneggiamenti al patrimonio archeologico, storico o artistico nazionale sono perseguibili ai sensi dell'art. 733 del Codice Penale. Le attività di ricerca e studio su tali beni sono sottoposti all'autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia ai sensi degli artt. 88 e 89 del D.Lgs 42/2004.*



SERVIZIO IV TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/67234554 - FAX 06/67234416

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailtocert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.serviziocivili@beniculturali.it

7

VAS P8G Riserva Naturale Statale "Tresero-Dosso del Vallon"

Direttore del Servizio IV Arch. Roberto Banchini

R.U.P. Direttore amministrativo Riccardo Brugnoli - Responsabile L.O. Anni va per la VIA e la VAS

Collaborazione e assistenza: Dr. Geologo Roberto Chiechini



# Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee

Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

*La scoperta fortuita di beni archeologici e paleontologici è sottoposta alla disciplina dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004.*

Il comma f) va così riformulato:

Non è possibile l'esecuzione di livellamenti o movimenti terra, a qualsiasi titolo, se non autorizzati per le rispettive competenze dall'Ente Gestore e dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia

## **Articolo 20 - Tutela del paesaggio**

Il comma 3) va così riformulato:

Tutto il territorio della Riserva è sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi di quanto stabilito all'art. 142, comma 1, lettera f) del D. Lgs. 42/2004. Il territorio della Riserva situato a quota eccedente 1600 m s.l.m. è sottoposto anche alla lettera d) del medesimo art. 142, comma 1 del D.Lgs. 42/2004

## **Articolo 26 - Obblighi per tutto il territorio della Riserva**

Al comma 2) l'elenco degli articoli di legge del D.Lgs. 42/2004 va così riformulato:

- a) art. 10 - Beni Culturali;
- b) art. 11- Cose oggetto di specifiche disposizioni di tutela;
- c) art. 20 - Interventi vietati;
- d) art. 21 - Interventi soggetti ad autorizzazione;
- e) art. 28 - Misure cautelative e preventive;
- f) arti. 45, 46 e 47 - Altre forme di protezione - Prescrizioni di tutela indiretta;
- g) art. 134 - Beni Paesaggistici;
- h) art. 136 - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico;
- i) art. 142 - Aree tutelate per legge;
- j) art. 152 - Interventi soggetti a particolari prescrizioni.

## **Articolo 33 - Realizzazione e manutenzione viabilità di servizio e rete sentieristica**

In fondo all'articolo va aggiunto il seguente comma 7:

*7. Ogni intervento di manutenzione straordinaria o interventi di trasformazione dei percorsi storici ricadenti nell'area della Riserva deve essere sottoposto all'autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia.*

## **Articolo 34 - va così riformulato anche nel titolo:**

Articolo 34 - Raccolta di minerali e rocce

*L'autorizzazione per la raccolta in deroga di minerali a scopi scientifici deve delimitare l'area di raccolta, il periodo e la modalità di estrazione, la quantità e la qualità del materiale asportabile.*

NOTA BENE: la raccolta di reperti archeologici e fossili è vietata; la scoperta fortuita è normata dall'art. 90 del D.Lgs. 42/2004.

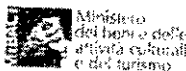
## **Articolo 37 - Prescrizioni per gli interventi sul patrimonio edilizio**

In fondo al comma 1) va aggiunta la seguente frase:

*Gli interventi sul patrimonio edilizio che prevedono scavi anche di modesta entità devono essere sottoposti all'autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia.*

Il comma 2) va così riformulato:

La demolizione e successiva ricostruzione è consentita in presenza di un conclamato pericolo statico, adeguatamente certificato e valutato preventivamente dai tecnici dell'Ente Gestore. Per le operazioni di demolizione di edifici o parti di edifici in pietra, che potrebbero contenere frammenti lapidei con incisioni rupestri, deve essere acquisito il parere preventivo anche della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia.



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

8

SERVIZIO IV TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/67234554 - FAX 06/67234416

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg.pbaac.serviziiv@beniculturali.it

VAS P4G Riserva Naturale Statale "Tesoro-Dasso dei Valloni"

Dirigente del Serv. IV Arch. Roberto Banchini

R.U.P. Direttore amministrativo Roberta Brugnoli - Responsabile L.O. Anni vi per la VIA e la VAS

Collaborazione e assistenza: Dr. Geologo Roberto Chiozzolini

RA





# Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee

Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

Si segnala inoltre la recente introduzione nel Codice Penale dell'art. 733bis (Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto), inserito dal D.Lgs. 07.07.2011, n. 121 (art. 1), che potrebbe utilmente essere citato nel Regolamento.

Articolo 733 Bis Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto

Chiunque, fuori dai casi consentiti, distrugge un habitat all'interno di un sito protetto o comunque lo deteriora compromettendone lo stato di conservazione, è punito con l'arresto fino a diciotto mesi e con l'ammenda non inferiore a 3.000 euro.>.

**Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Milano** (parere con nota prot. n. BBNN 3631 del 21/02/2013)

<Con riferimento alla nota indicata a margine (vs. prot. DG/PBAAC/34.19.04/5715/2013), ricevuta da questa Soprintendenza in data 25/02/2013, e alla documentazione qui pervenuta in formato cartaceo e digitale con lettera del Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio del 14/01/2013 prot. 99:

- esaminata la documentazione prodotta;
  - richiamate le proprie osservazioni espresse in fase di consultazione preliminare, nonché i contenuti della nota di codesta Direzione Generale in data 20/01/2012 (vs. prot. DG/PBAAC/34.19.04/2039/2011), contenente le osservazioni del MIBAC espresse in fase di scoping;
  - preso atto dei chiarimenti forniti dall'autorità procedente in merito all'iter procedurale in cui si inserisce l'istituzione della prevista riserva, ai vincoli paesaggistici che interessano il territorio della stessa, agli interventi ammissibili/non ammissibili all'interno del suo perimetro (con particolare riferimento a infrastrutture e impianti di notevoli dimensioni e di significativo impatto paesaggistico quali - a mero titolo esemplificativo - piste da sci, cave, discariche, ecc.);
- questo Istituto ai fini dell'espressione del proprio parere ritiene necessaria:
- la schedatura di tutti gli edifici compresi nel perimetro della riserva sottoposti a vincolo monumentale ai sensi dell'art. 10 e seguenti del D. Lgs. 42/2004 (con particolare riferimento a rifugi, malghe, edifici rurali, nonché alle vestigia delle strutture difensive risalenti alla Prima Guerra Mondiale);
  - l'inserimento all'interno del Regolamento della riserva nell'ambito delle prescrizioni per gli interventi sul patrimonio edilizio di specifici rimandi alle procedure previste dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio per l'esecuzione di interventi su beni sottoposti a vincolo monumentale;
  - l'inserimento all'interno del Regolamento della riserva nell'ambito delle prescrizioni per gli interventi sul patrimonio edilizio di specifiche indicazioni sulle modalità di mitigazione degli impianti fotovoltaici e solari ammessi per autoproduzione, con particolare riferimento e rimando ai contenuti della D.G.R. Lombardia del 2011 n. IX/2727.>.

## B) OSSERVAZIONI E CONDIZIONI DELLA DIREZIONE GENERALE PER LE ANTICHITA'

(nota prot. n. 7515 del 06/10/2014)

<In riferimento al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del piano di gestione della Riserva Naturale Statale "Tresero- Dosso del Vallon", questo Ufficio ha preso a suo tempo atto del parere n. 2828 del 8 marzo 2013 della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia.



SERVIZIO IV TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO  
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/67234554 - FAX 06/67234416  
www.pbaac.beniculturali.it  
e-mail PEC: mibac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it  
e-mail: dg-pbaac.serv.izba@beniculturali.it

9

VAS PdG Riserva Naturale Statale "Tresero-Dosso del Vallon"

Dirigente del Serv. IV Arch. Roberto Banchini

R.U.P. Direttore amministrativo Riccardo Brugnotti - Responsabile U.O. Amm.va per la VIA e la VAS  
Collaborazione e assistenza Di. Geologo Roberto Chiozzolini



# Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee

Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

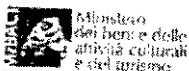
*Nel sottolineare l'importanza della condivisione con gli uffici competenti di questa Amministrazione dei futuri progetti di intervento nell'area compresa nella riserva, si prende atto delle prescrizioni impartite e delle integrazioni e modifiche al regolamento indicate nel sopracitato parere>.*

## QUESTA DIREZIONE GENERALE

valutata la documentazione trasmessa, ritiene che il proponente abbia sostanzialmente accolto le indicazioni e osservazioni che erano state fornite dalla scrivente nell'ambito della consultazione preliminare, con nota prot. n. 2039 del 20/01/2012, tese a definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale riferito al Piano di cui trattasi.

Alla luce delle valutazioni espresse dagli Uffici territoriali del MiBACT e dalla Direzione Generale per le Antichità, l'aggiornamento del Piano e del relativo Rapporto Ambientale, dovrà tener conto di tutte le condizioni e osservazioni riportate nel dettaglio ai sopracitati punti A) e B) del presente parere, come di seguito più sinteticamente elencate:

- relativamente alla carta del rischio e ad altri strumenti di tutela del territorio con riferimento ai beni culturali e paesaggistici (**"Carta del Rischio" del patrimonio culturale**, afferente all'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro - ISCR, consultabile all'indirizzo: <http://www.cartadelrischio.it>. **SITAP-Sistema Informativo Territoriale Ambientale e Paesaggistico**, afferente a questa Direzione Generale, consultabile all'indirizzo: <http://sitap.beniculturali.it/> ) nel Piano andranno adeguatamente indicate le specifiche competenze di tutela e di autorizzazione in capo al MiBACT; tra gli obiettivi generali del Piano, inoltre, dovrà essere menzionato il recupero di eventuali beni culturali esistenti;
- il Piano dovrà affrontare più approfonditamente, sotto il profilo della tutela monumentale ai sensi dell'art. 10 e 11 del Codice, l'eventuale presenza nel territorio considerato di beni culturali diffusi (rifugi, malghe, manufatti rurali), nuclei tutelati e presistenze archeologiche, anche a livello di soli tracciati storici; infatti, pur segnalando l'appartenenza dell'area al bacino di interesse degli eventi relativi alla Grande Guerra, nel Piano non si trovano specifici approfondimenti riguardanti manufatti e/o testimonianze varie risalenti alla Prima Guerra Mondiale. Si ricorda che oltre al puntuale riferimento all'interno del Codice dei Beni Culturali (art. 11), in materia esiste una normativa nazionale (Legge 7 marzo 2001, n. 78 Tutela del Patrimonio Storico della Prima Guerra Mondiale) e una normativa regionale di riferimento (Legge Regionale 14 novembre 2008, n. 28 Promozione e valorizzazione del Patrimonio Storico della Prima Guerra Mondiale in Lombardia); a tal fine il Piano dovrà essere integrato con la schedatura di tutti gli edifici compresi nel perimetro della riserva sottoposti a vincolo monumentale ai sensi dell'art. 10 e seguenti del D. Lgs. 42/2004 (con particolare riferimento a rifugi, malghe, edifici rurali, nonché alle vestigia delle strutture difensive risalenti alla Prima Guerra Mondiale);
- dovranno essere approfondite ed evidenziate le caratteristiche culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate dalle azioni e dagli interventi di Piano, in analogia con quanto osservato al punto precedente. Le problematiche relative al patrimonio culturale risultano infatti troppo generiche. Si rileva, ad esempio, la possibilità, prevista dal Regolamento del Piano di Gestione, dell'utilizzo di sistemi per la produzione di energia mediante pannelli fotovoltaici nell'area della



SERVIZIO IV TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO  
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/67234554 - FAX 06/67234416

[www.pabaac.beniculturali.it](http://www.pabaac.beniculturali.it)  
e-mail PEC: [mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it)  
e-mail: [dg-pbaac.serviziiv@beniculturali.it](mailto:dg-pbaac.serviziiv@beniculturali.it)

10

VAS PdG Riserva Naturale Statale "Tesoro-Dosso del Vaillon"  
Dirigente del Serv. IV Arch. Roberto Bianchini

R.U.P. Direttore amministrativo Riccardo Battignol - Responsabile L.O. Amministrativa per la VIA e la VAS  
Collaborazione e assistenza: Dr. Geologo Roberto Chiozzolini



# Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee

Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

Riserva, circostanza che potrebbe rivelarsi in alcuni casi incompatibile con le finalità di tutela monumentale e paesaggistica. Simili argomenti andrebbero pertanto approfonditi fornendo, nel Piano, indicazioni utili per l'uso compatibile dei sistemi per la produzione di energia rinnovabile anche per un corretto inserimento nei contesti tutelati; a tal fine, si ritiene necessario l'inserimento, all'interno del Regolamento della riserva, nell'ambito delle prescrizioni per gli interventi sul patrimonio edilizio, di specifiche indicazioni sulle modalità di mitigazione degli impianti fotovoltaici e solari ammessi per autoproduzione, con particolare riferimento e rimando ai contenuti della D.G.R. Lombardia del 2011 n. IX/2727.>.

- dovrà essere maggiormente approfondita e argomentata la considerazione delle misure previste per impedire, ridurre o compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente (e quindi anche sui beni culturali e sul paesaggio) conseguenti all'attuazione del piano; il Regolamento della Riserva andrebbe implementato nella parte relativa alle indicazioni circa gli interventi su tracciati e percorsi (storici e non), patrimonio edilizio esistente e manufatti rurali con specifiche maggiormente dettagliate;
- all'interno del **Regolamento della Riserva**, nell'ambito delle prescrizioni per gli interventi sul patrimonio edilizio, andranno inseriti specifici rimandi alle procedure previste dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio per l'esecuzione di interventi su beni sottoposti a vincolo monumentale e/o paesaggistico;
- come specificamente richiesto dalla Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia, futuri progetti di valorizzazione all'interno della Riserva dovranno essere condivisi con la medesima Soprintendenza per quanto riguarda gli aspetti archeologici e paleontologici e nel **Regolamento della Riserva** dovranno essere apportate le seguenti modifiche (indicate in corsivo rispetto al testo riservato al testo originale):

#### Articolo 14 - Modalità di rilascio delle autorizzazioni

Inserire il seguente comma 3:

*Tutte le operazioni di scavo, movimento terra (anche di piccola entità) nonché di ristrutturazione di edifici che comportino scavo o smontaggio di murature, devono essere sottoposti all'autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia ai sensi degli artt. 21 e 28, comma 4 del D.Lgs 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e s.m.i.*

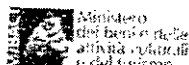
#### Articolo 18 - Tutela del suolo, delle rocce e dell'equilibrio idrogeologico

Il comma e) va così riformulato:

*I reperti archeologici e fossili sono tutelati ai sensi dell'art.100 del D.Lgs. 42/2004, Codice che descrive gli interventi vietati sui Beni Culturali all'art. 20. Si rammenta altresì che danneggiamenti al patrimonio archeologico, storico o artistico nazionale sono perseguibili ai sensi dell'art. 733 del Codice Penale.*

*Le attività di ricerca e studio su tali beni sono sottoposti all'autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia ai sensi degli artt. 88 e 89 del D.Lgs 42/2004.*

*La scoperta fortuita di beni archeologici e paleontologici è sottoposta alla disciplina dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004.*



11

SERVIZIO IV TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO  
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/67234554 - FAX 06/67234416  
www.pbaac.beniculturali.it  
e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it  
e-mail: dg-pbaac.servizi@beniculturali.it

VAS PaG Riserva Naturale Statale "Tresero-Dosso del Vallone"

Diligente del Serv. IV Arch. Roberto Bianchini

R.U.P. Direzione unica via Riccardo Brugnoli - Responsabile U.O. Amm. va per la VIA e la VAS  
Collaborazione e assistenza: Dr. Geologo Roberto Chincolini



# Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee

Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

Il comma f) va così riformulato:

Non è possibile l'esecuzione di livellamenti o movimenti terra, a qualsiasi titolo, se non autorizzati per le rispettive competenze dall'Ente Gestore e dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia

## Articolo 20 - Tutela del paesaggio

Il comma 3) va così

riformulato:

Tutto il territorio della Riserva è sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi di quanto stabilito all'art. 142, comma 1, lettera f) del D. Lgs. 42/2004. Il territorio della Riserva situato a quota eccedente 1600 m s.l.m. è sottoposto anche alla lettera d) del medesimo art. 142, comma 1 del D.Lgs. 42/2004

## Articolo 26 - Obblighi per tutto il territorio della Riserva

Al comma 2) l'elenco degli articoli di legge del D.Lgs. 42/2004 va così riformulato:

- k) art. 10 - Beni Culturali;
- l) art. 11 - Cose oggetto di specifiche disposizioni di tutela;
- m) art. 20 - Interventi vietati;
- n) art. 21 - Interventi soggetti ad autorizzazione;
- o) art. 28 - Misure cautelative e preventive;
- p) artt. 45, 46 e 47 - Altre forme di protezione - Prescrizioni di tutela indiretta;
- q) art. 134 - Beni Paesaggistici;
- r) art. 136 - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico;
- s) art. 142 - Aree tutelate per legge;
- t) art. 152 - Interventi soggetti a particolari prescrizioni.

## Articolo 33 - Realizzazione e manutenzione viabilità di servizio e rete sentieristica

In fondo all'articolo va aggiunto il seguente comma 7:

7. Ogni intervento di manutenzione straordinaria o interventi di trasformazione dei percorsi storici ricadenti nell'area della Riserva deve essere sottoposto all'autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia.

## Articolo 34 - va così riformulato anche nel titolo:

Articolo 34 - Raccolta di minerali e rocce

L'autorizzazione per la raccolta in deroga di minerali a scopi scientifici deve delimitare l'area di raccolta, il periodo e la modalità di estrazione, la quantità e la qualità del materiale asportabile.

NOTA BENE: la raccolta di reperti archeologici e fossili è vietata; la scoperta fortuita è normata dall'art. 90 del D.Lgs. 42/2004.

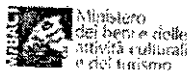
## Articolo 37 - Prescrizioni per gli interventi sul patrimonio edilizio

In fondo al comma 1) va aggiunta la seguente frase:

Gli interventi sul patrimonio edilizio che prevedono scavi anche di modesta entità devono essere sottoposti all'autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia.

Il comma 2) va così riformulato:

La demolizione e successiva ricostruzione è consentita in presenza di un conclamato pericolo statico, adeguatamente certificato e valutato preventivamente dai tecnici dell'Ente Gestore. Per le operazioni di demolizione di edifici o parti di edifici in pietra, che potrebbero contenere frammenti lapidei con incisioni rupestri, deve essere acquisito il parere preventivo anche della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia.



SERVIZIO IV TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO  
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/67234554 - FAX 06/67234416  
www.pabaac.beniculturali.it  
e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it  
e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

12

VAS PdG Riserva Naturale Statale "Tresero-Dosso del Valino"  
Dirigente del Serv. IV Arch. Roberto Bianchini

R.U.P., Direttore amministrativo Riccardo Bugnoli - Responsabile U.O. Amm. va per la VTA e la VAS  
Collaboratore e assistente: Dr. Geologo Roberto Chiochetti



# Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee

Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

Si segnala inoltre la recente introduzione nel Codice Penale dell'art. 733bis (Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto), inserito dal D.Lgs. 07.07.2011, n. 121 (art. 1), che potrebbe utilmente essere citato nel Regolamento:

<Articolo 733 Bis Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto

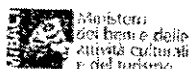
Chiunque, fuori dai casi consentiti, distrugge un habitat all'interno di un sito protetto o comunque lo deteriora compromettendone lo stato di conservazione, è punito con l'arresto fino a diciotto mesi e con l'ammenda non inferiore a 3.000 euro.>

- futuri progetti di valorizzazione all'interno della Riserva dovranno essere condivisi con la Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia per quanto riguarda gli aspetti archeologici e paleontologici.
- anche alla luce degli approfondimenti richiesti nei punti precedenti, dovrà essere maggiormente argomentata la descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e al controllo degli impatti ambientali significativi (e, quindi, anche sul patrimonio culturale) derivanti dall'attuazione del piano proposto;
- la sintesi non tecnica delle informazioni da fornire al pubblico, come previsto dall'allegato VI del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i., andrà completata con le informazioni richieste nei punti precedenti;

Le osservazioni, condizioni e raccomandazioni espresse dalla scrivente, dalla Direzione Generale per le antichità e dalla Direzione Regionale e Soprintendenze di settore del MiBACT, con il presente parere, che dovrà costituire parte integrante del decreto interministeriale, dovranno essere formalizzate dall'Autorità competente nel provvedimento a firma congiunta dei due Ministri concertanti e recepite dal proponente (Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio), ai fini degli adempimenti di cui all'art. 15, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

IL DIRETTORE GENERALE ad interim

Dr. Gregorio Angelini



SERVIZIO IV TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/67234554 - FAX 06/67234416

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizi@beniculturali.it

13

VAS PdG Riserva Naturale Statale "Tesero-Dosso del Vallon"

Dirigente del Serv. IV Arch. Roberto Bianchini

R.U.P. Direttore nomi va Riccardo Bugnoli - Responsabile U.O. Anni va per la VIA e la VAS

Collaborazione e assistenza Dr. Geologo Roberto Chiochetti

AB